

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA****BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA VITE
n. 10 del 09 giugno 2017****SITUAZIONE METEOROLOGICA**

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it
Nei prossimi giorni avremo il ritorno dell'alta pressione che garantirà tempo stabile con deciso innalzamento delle temperature già per il fine settimana.

FENOLOGIA

La tabella con le fasi fenologiche BBCH è scaricabile al link:
<http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/vite/BBCHvsBaggioliniDefinitivo.pdf>

In quasi tutte le zone ci troviamo in fase di fine fioritura-allegagione. Le varietà più precoci sono in fase di sviluppo acini con dimensioni medie di grano di pepe (fase 73 BBCH).
In questa fase è massima la sensibilità del grappolo a peronospora, oidio e black rot.

SITUAZIONE FITOSANITARIA**Patogeni****Peronospora**

In questa settimana sono aumentate le segnalazioni di macchie.
L'andamento climatico di questi ultimi giorni è stato favorevole al fungo, tuttavia l'aumento delle temperature e l'assenza di precipitazioni prevista per i prossimi giorni comporterà una riduzione della pressione del patogeno, eccetto le zone con maggiori bagnature fogliari notturne.
Si consiglia ai viticoltori di controllare attentamente tutti i vigneti per valutarne lo stato della malattia.

Oidio

L'andamento climatico è favorevole al fungo. Nell'ultima settimana sono in aumento le segnalazioni di oidio con la comparsa in alcuni vigneti anche dei primi sintomi sui grappoli, ma la pressione della malattia risulta inferiore rispetto alle annate precedenti.

Black rot

Segnalate la presenza di macchie su foglia anche in qualche vigneto trattato.
Porre particolare attenzione nel controllo dei vigneti per verificare l'eventuale presenza di macchie sulla vegetazione.

Parassiti**Tignole**

Nelle zone più precoci della regione si segnala l'inizio del volo sia della tignola che della tignoletta della vite.

Scaphoideus titanus

Al seguente link è possibile seguire il monitoraggio effettuato periodicamente in alcune località della regione: <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/modelli-previsionali-e-monitoraggio/vite/scaphoideustitanus/>

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni

Peronospora

Vista la fase fenologica si consiglia di adottare intervalli tra i trattamenti medi indicati in etichetta per i prodotti impiegati, nei vigneti che non presentano infezioni.

Nei vigneti ove si riscontrasse la presenza di macchie di peronospora è consigliato adottare intervalli minimi di etichetta.

Si raccomanda alle aziende di eseguire i trattamenti in maniera ottimale riducendo la velocità di esecuzione, specie in presenza di pareti spesse, per permettere la penetrazione dei prodotti nelle parti più interne della vegetazione.

Nelle zone dove si sono avute precipitazioni superiori ai 30-40 mm, i trattamenti di copertura a base cuprica possono considerarsi dilavati. In situazioni di presenza di macchie per ridurre il rischio di instaurarsi di infezioni secondarie dovute alle bagnature notturne, si consiglia di intervenire il prima possibile con idrossido di Rame dal momento che non sono previste piogge (500 – 600 gr/ha di rame metallo).

Oidio

Si consiglia l'utilizzo di zolfo ai dosaggi elevati con intervalli tra i trattamenti non superiori ai 7 giorni. Nelle zone storicamente interessate dalla presenza del fungo può essere effettuata l'applicazione di zolfi polverulenti (15-20 kg/ha).

Lo zolfo può essere impiegato solo nei vigneti dove è terminata la fioritura.

Black rot

Utili interventi di lotta agronomica sono l'eliminazione di vigneti abbandonati o viti inselvatichite presenti nelle vicinanze del vigneto, in modo da evitare la presenza di sorgenti d'inoculo.

Generalmente l'utilizzo del rame, previsto per la strategia di lotta antiperonosporica, è efficace se utilizzato come preventivo.

Botrite

Le varietà a grappolo compatto e con buccia relativamente sottile (es. Pinot grigio) risultano essere particolarmente sensibili alla muffa grigia. Le condizioni predisponenti per lo sviluppo del fungo sono principalmente le piogge di fine estate che tendono a far scoppiare l'acino dando origine alle infezioni di botrite o marciume acido. Le spaccature determinate sugli acini da oidio e le rosure provocate da tignola e tignoletta rappresentano punti d'ingresso per l'instaurarsi della botrite, pertanto la difesa da queste avversità è molto importante per limitarne i danni.

Lo sviluppo dei marciumi può essere efficacemente contenuto mediante l'utilizzo di alcune tecniche di tipo agronomico e l'impiego di specifici prodotti fitosanitari.

Tecniche agronomiche

- Favorire l'equilibrio vegeto-produttivo del vigneto moderando l'apporto di azoto creando così un ambiente meno favorevole allo sviluppo della botrite.
- Utilizzare la pratica della sfogliatura per facilitare l'arieggiamento dei grappoli e la pulizia dei residui fiorali. Questa è risultata la tecnica di maggior efficacia nel controllo della muffa grigia (risultati di sperimentazioni ERSA). Il periodo per effettuare la sfogliatura va dal post-fioritura all'invaiaitura: le sfogliature precoci risultano più efficaci nel controllo del fungo e limitano danni da scottature, tuttavia possono determinare un calo delle rese produttive.

Il trattamento con antibiotritico va eseguito, per le varietà a grappolo compatto, prima della chiusura (BBCH 77-79), per permettere la penetrazione della sostanza attiva anche all'interno del grappolo e garantendo una migliore efficacia dell'intervento.

In questa fase i prodotti vanno dosati, per attrezzature a volume normale, considerando un impiego di 10 hl/ha di miscela fungicida.

Parassiti

Tignole

Normalmente si consiglia di abbinare la lotta alle tignole con quella allo *Scaphoideus titanus* impiegando piretro naturale che risulta efficace per entrambi le specie.

Nei prossimi bollettini verranno date indicazioni sui trattamenti specifici.

Scaphoideus titanus

Per le indicazioni specifiche di trattamento consultare il seguente link:

http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/avviso-homepage/copy2_of_lotta-obbligatoria-contro-la-flavescenza-dorata-della-vite-e-il-suo-vettore-scaphoideus-titanus-anno-2015

Altre informazioni

Gestione del vigneto

Ultimare le operazioni al verde della chioma (palizzamento dei germogli, sfogliature, potature verdi) quanto prima. Tali operazioni sono utili anche per migliorare la difesa specie dei grappoli.